

Il Potere Superiore usa i miei difetti di carattere

Da bambina, mia madre mi ha fatto battezzare e fare la comunione, ma non sono mai stata costretta ad aderire alla religione organizzata. Piuttosto, si trattava di azioni che lei intraprendeva in una famiglia latino-americana o-americana perché “cosa avrebbe pensato la gente?”. A me non importava, perché così avrei potuto frequentare i miei cugini. È stato nelle stanze di SLAA che ho stabilito un legame con la spiritualità e con un Potere Superiore. I miei nonni ritornarono in Messico, quindi è stato bello averli di nuovo con me attraverso il mio Potere Superiore. Penso a questa forza spirituale più grande di me come a un nonno che è di tutti i generi, di tutte le razze, di tutte le età, che sa tutto e che ama tutto contemporaneamente. Vedendo il mio Potere Superiore in questo modo, mi è stato facile credere che Egli mi avrebbe amato, aiutato e operato per il mio bene. Durante il mio recupero ho imparato due cose:

1) È un Potere Superiore della nostra comprensione e della nostra comprensione, non della nostra approvazione.

2) Dio non è il mio “fattorino”. Gli chiedo aiuto, ma non posso pretenderlo.

Mentre lavoravo al Settimo Passo, i difetti di carattere che continuavano a emergere erano “invidia verso il genere maschile” e “stare sempre sulla difensiva”. Nella mia storia dei comportamenti malati, ho sempre avuto paura di essere dominata dagli uomini. La mia dipendenza mi convinceva che loro erano meglio delle donne; povera me.

Se un uomo mi faceva apprezzamenti per la strada (cat-calling) mi faceva cat-calling(ovvero ricevere apprezzamenti espliciti da sconosciuti in strada) mi vendicavo con insulti sarcastici. Prima dell’astinenza (e senza linee di fondo) ho fatto soffrire star male alcuni uomini e questo mi ha esaltato. Ho chiesto al mio Potere Superiore di togliermi questi difetti per tutto il Nono Passo e anche di più. Ho fatto ammenda di quei difetti con uomini, qualificatori (persone che ci fanno identificare come dipendenti dal sesso e dall’amore), membri della famiglia e persino con me stessa. Ma mi sentivo ancora ribollire di rabbia quando un uomo al lavoro o a una riunione diceva qualcosa prendendosi confidenza in maniera confidenziale, scortese o con aria di superiorità con aria di superiorità. Non reagivo, ma la mia scatola di Dio si stava riempiendo di note che recitavano: “Dio, porta via l’invidia verso i maschi”. “Ho sentito l’impulso di essere cattiva”. Nella mia esperienza, fare ammenda di persona di solito elimina i difetti di carattere, ma questa volta ci voleva più tempo.

Alcuni mesi dopo aver mpletatocompletato il mio Dodicesimo Passo , sono uscita di casa e sono salita in macchina per prendere un piatto da asporto. Sulla via del ritorno, mentre facevoprendevo una curva , un uomo con passamontagna, guanti e corda ha cercato di entrare anel mio veicolo con me ancora dentro. Ho iniziato subito a urlargli degli insulti. Il mio sangue ribolliva di rabbia e pensavo: "Se fossi un uomo, non dovrei essere attaccata da dei perversi". Quando ho visto che cercava di rompere la capotecapote dell'auto di scatto ho aperto la portiera per colpirlo. Ho continuato a urlare e a suonare il clacson per farlo allontanare. Lui si è rialzato ed è tornato di corsa alla sua auto. Ho preso il mio telefono e ho fotografato la sua targa. Poi ho preso il mio cibo da asporto, sono andata verso il mio palazzo e ho chiuso la porta dietro di me. Pochi minuti dopo mi resi conto della gravità dell'evento. Mentre elaboravo l'aggressione, ho vomitato e sentivo le lacrime scorrere sul viso. Ho immediatamente sporto denuncia alla polizia e il criminale è stato arrestato. È stato un attacco o una fuga? Una persona normale lo avrebbe fatto? Non lo so. Non ero contenta della situazione. So di essere una dipendente. Il miei difetti di carattere mi rendono in automatico una dipendente. La mia reazione ai problemi mi rende una dipendente. So che il mio Potere Superiore non mi ha mai abbandonato. In seguito ho avuto un po' di Sindrome Post traumatica da Stress e ho chiesto al mio Potere Superiore di tenermi la mano e di abbracciarmi come farebbe un nonno con un bambino. Gli ho chiesto di darmi coraggio. L'ho ringraziato per avermi creatacreata imperfetta come sono. Il mio Potere Superiore mi ha anche mostrato che se quei difetti di carattere hanno spaventato un aggressore violento, allora forse non ho bisogno di tenerli per proteggermi dalle persone comuni. In effetti, il più delle volte ero aggressiva con le persone gentili. Ero invidiosa delle persone sicure di sé. Il mio Potere Superiore ha sostituito il mio stare sempre sulla difensivao "stare sempre sulla difensiva" con "avere una mente aperta" e "l'invidia verso l genere maschileil genere maschile con l'emancipazione femminile. Mi piace l'idea che il Potere Superiore mi dia solo lezioni per le quali sono pronta. Grazie ai Dodici Passi, ora mi piaccio e mi godo la mia femminilità. Non mi paragono e non mi dispero più con le mie lotte al genere maschile. Farlo significa rinunciare alla mia pace. Oggi non mi sento abbandonata ovunque vada perché so che il mio Potere Superiore è lì.

Julie M, Huntington Park